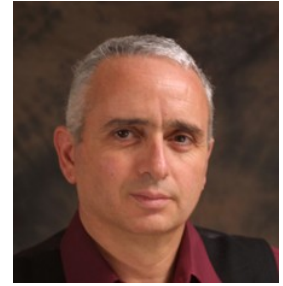


PAOLO COLUCCIA

<http://digilander.libero.it/paolocoluccia>



Oltre la crisi, un modello di comunità.

L'esperienza dei Sistemi di scambio locale non monetari e delle Banche del tempo.

"Le società hanno progredito nella misura in cui esse stesse, i loro sottogruppi e, infine, i loro individui, hanno saputo rendere stabili i loro rapporti, donare, ricevere e, infine, ricambiare!"
(Marcel Mauss)

La filosofia della Banca del tempo si basa sull'azione di reciprocità generalizzata e sui principi della simmetria e dello scambio sociale, per il raggiungimento della solidarietà. Cos'è la reciprocità generalizzata o, più semplicemente, indiretta? Si dà a qualcuno, per ricevere da qualcun altro. Si scambiano così, senza l'intermediazione del denaro, beni, servizi e sapere. L'azione è necessariamente locale. Lo strumento è un'associazione senza fini di lucro che in Italia ha preso il nome di Banca del tempo. Il fine è la solidarietà tra i soci e di questi verso la comunità d'appartenenza.

Tutti hanno la possibilità di dare e chiunque ha bisogno dell'altro per ricevere. Il comportamento individuale è il dare, il ricevere e il ricambiare. E' uno scambio tra equivalenti, ma non di mercato, dove lo scambio segue la contrattazione diretta (qualcuno cede la merce in cambio del denaro di qualcun altro).

In un sistema di reciprocità si dà a qualcuno per ricevere da qualcun altro in tempi e modi differenti. Al posto del contratto c'è il patto. Non è nemmeno assimilabile al baratto, come confusamente molti sottintendono, perché anche il baratto si svolge frontalmente tra gli equivalenti: si dà un oggetto in cambio di un altro d'uguale valore, d'uso o convenzionale non importa, sempre a seguito di contrattazione.

Esposizione dell'intervento:

1. Come nasce una Banca del tempo (costruzione del paradigma)
 2. Un po' di storia, le esperienze europee (dalle utopie socio-politiche dell'800 ai Lets, Sel, TR, BdT, Sec, Trueque ecc.)
 3. Le Banche del tempo in Italia (modelli)
 4. Leggi e contesti socio-culturali (norme, risonanza mediatica, ricerca sociale)
 5. L'esperienza diretta di chi vi parla (il modello ASSEM e la RicercAzione)
 6. L'innovazione sociale (il paradigma della reciprocità)
 7. Le difficoltà (rapporti con le istituzioni e le associazioni)
 8. Le speranze (*reliance*, reti sociali e trame di possibilità)
- Conclusione

BREVE BIOGRAFIA

Pedagogista, filosofo, osservatore socio-economico indipendente e saggista, ad una formazione psicopedagogica e filosofica associa una buona conoscenza della legislazione sociale e del lavoro. In particolare si è interessato di Sistemi di scambio locale non monetario e di Banche del tempo, intravisti come *spazi sociali d'interazione e di comunicazione sociale*, su cui ha scritto vari libri, come ***La Banca del tempo*** (Bollati Boringhieri, Torino 2001, con un' *Introduzione* di Serge Latouche), ***La cultura della reciprocità*** (Edizioni Arianna, Casalecchio 2002), ***Il tempo... non è denaro!*** (BFS, Pisa 2003), e vari saggi e articoli apparsi su riviste e siti internet, in particolare ***Monete locali per il bene comune. Lo spirito del SEL***, nel volume collettivo ***Processo alla globalizzazione*** curato da Teddy Goldsmith, con prefazione di Serge Latouche, Edizioni Arianna, Casalecchio 2002.

Ha tradotto in lingua italiana, con un'introduzione ed una postfazione, il Rapporto al Ministro per l'economia solidale francese scritto da **Patrick Viveret** nel 2001/2002: ***Ripensare la ricchezza. Dalla tirannia del PIL alle nuove forme di economia sociale***, edizioni Terredimezzo/Altroeconomia, Milano 2005.

L'elenco completo delle sue pubblicazioni è sul suo sito internet <http://digilander.libero.it/paolocoluccia> .

Presente a convegni nazionali e internazionali, è stato in particolare relatore nel laboratorio ***Riappropriarsi del denaro*** durante il Colloque internationale sur l'après-développement – ***Disfare lo sviluppo, rifare il mondo***, UNESCO, Paris 2002 e ha introdotto il Seminario sulle ***Reti di economia solidale*** durante l'European Social Forum di Firenze nel novembre del 2002. Ha, inoltre, partecipato come relatore alle giornate conclusive del Forum ***Per una ripartizione egualitaria del tempo*** organizzato dall'Instituto Andaluz de la Muyer, Junta de Andalucia (España), Granada, 12 e 13 dicembre 2002.

Dal 2003 al 2007 ha fatto parte del "Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sull'Utopia" dell'Università di Lecce, composto da filosofi, storici e ricercatori in scienze umane e sociali, e del "Movimento per la Società di Giustizia e per la Speranza", nato nello stesso Centro. Ha collaborato con la **Rivista di studi Utopici** – Lecce e collabora come saggista e traduttore con "M@GM@. Rivista elettronica di scienze umane e sociali" (www.analisiqualitativa.com) - Catania.

Pubblicazioni

LIBRI:

- [*Il tempo... non è denaro. Riflessioni sui sistemi di scambio locale non monetari*](#), Biblioteca Franco Serantini, Pisa 2003.
- [*La cultura della reciprocità. I sistemi di scambio locale non monetari*](#), Arianna Editrice, Casalecchio (BO) 2002.
- [*La Banca del Tempo. Un'azione di reciprocità e di solidarietà*](#), con un'introduzione di Serge Latouche, Bollati Boringhieri Editore, Torino 2001.

Volumi curati

- [*Ripensare la ricchezza. Dalla tirannia del Pil alle nuove forme di economia sociale*](#), traduzione italiana, introduzione e postfazione al Rapporto di Patrick Viveret al Ministro per l'economia solidale francese, Edizioni Terredimezzo/Altroeconomia/Cart'armata, Milano 2005.
- *La Banca del tempo: una reciproca ricchezza*, atti del Seminario di formazione e del Convegno delle Banche del tempo del Comune di Verona, 16-17 gennaio 2004, Edizioni Lilliput-on-line, Martano 2004.
- *I sistemi locali di reciprocità indiretta*. Redazione Atti del Colloquio internazionale di Martano 11 e 12 agosto 1998, 2 volumi, Edizioni Lilliput on-line, Martano 1998.